

Prot. 74/2007

Bologna, 07.03.2007

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il Sottoscritto Consigliere;

premesso che nel Comune di Meldola, in località "Cà Baccagli San Colombano", diversi cittadini residenti nelle zone limitrofe ad una cava gestita da una delle più influenti cooperative aderenti alla Lega Coop della Provincia di Forlì-Cesena, lamentano la presenza di attività pericolose per l'incolumità psicofisica dei cittadini ;

premesso inoltre che la cava in oggetto è lì posizionata da diversi anni e che non aveva procurato particolari disagi ai cittadini residenti sino a quando, circa un anno fa, non è stato incautamente autorizzato un potenziamento dell'impianto di frantumazione;

considerato che anche l'ARPA, con due distinti sopralluoghi effettuati in data 12/07/06 e recentemente in data 2/12/06, ha riscontrato che la cava supera di gran lunga la soglia del rumore prevista per legge visto che hanno registrato, all'interno di alcune abitazioni, un incremento differenziale di ben 19 dBA a fronte di un limite assoluto differenziale consentito, per il periodo diurno, di soli 5 dBA;

atteso che l'ampliamento della cava ha anche comportato un aumento di traffico pesante in entrata ed in uscita dalla cava per una strada che non era stata certamente costruita per un traffico pesante di così tali dimensioni e che la immissione nella SP 4, una delle strade più pericolose della Regione, comporta un grave rischio a causa degli spazi limitati di manovra;

atteso infine che le forti vibrazioni provocate dai nuovi impianti di frantumazione pare stiano addirittura creando delle crepe nelle abitazioni adiacenti, con grave pregiudizio per gli immobili;

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- di conoscere i tempi e tutto l'iter istruttorio delle pratiche di autorizzazione concesse al potenziamento dell'attività di frantumazione dell'impianto in oggetto e di valutare se, per questa cooperativa, siano state eseguite e fatte rispettare tutte le condizioni di messa a norma degli impianti, al pari di quanto avviene puntualmente per tutte le aziende private costrette ad iter d'istruttoria particolarmente lunghi complessi e gravosi;
- se non ritenga infine opportuno, al fine di garantire la salvaguardia della salute delle famiglie ed in particolare dei bambini residenti in zona;
- la sospensione delle attività della cava, fino alla messa a norma degli impianti che, come rilevato da ARPA , sfiorano i limiti di legge;
- una messa in sicurezza della viabilità della Strada comunale "San Colombano Castelnuovo";
- un approfondito studio di valutazione di impatto ambientale complessivo della zona con particolare riferimento alle violente vibrazioni provocate dall'impianto stesso che pare stia procurando danni strutturali alle vicine case di abitazione.

Luca Bartolini